



Manca personale nella ristorazione, ecco il progetto che forma nuovi professionisti

Fipe e Associazione italiana delle Agenzie per il Lavoro hanno raggiunto l'accordo per permettere a domanda e offerta di incontrarsi facilmente. L'Horeca ha perso 220mila lavoratori e ora è il momento di recuperarli C

on la riapertura dei ristoranti dopo il lockdown invernale si era presentato un problema che suonava quasi come un paradosso: bar e ristoranti non trovavano personale. Troppe le chiusure, troppa la sfiducia nel settore, troppo poche le garanzie a livello contrattuale e di retribuzione. Consci della gravità della situazione, Fipe-Confcommercio, la Federazione italiana dei Pubblici esercizi, e

Assosomm. l'Associazione italiana delle Agenzie per il Lavoro hanno sottoscritto un accordo che ha l'obiettivo di favorire l' incrocio tra domanda e offerta per moltiplicare le opportunità di lavoro nei Pubblici esercizi.

Un'intesa che dà il via a un progetto sperimentale che durerà 12 mesi e che vedrà la costruzione di un filo diretto tra le diverse Agenzie per il Lavoro, sparse nella penisola, e le declinazioni territoriali di Fipe-Confcommercio, allo scopo di costituire un modello virtuoso per la somministrazione di forza lavoro sempre più qualificata e professionalizzata.